Equitazione

Un disastro: a Seul non si va

ROMA Ci sono ampie possibilità che la squadra del concorso completo sia l unica a rappresentare l'equitazione italiana ai Giochi di Seul E il salto? È probabile che nessun cavaliere azzurro venga ritenuto all'altezza della grande competizione olimpica. La cosa è sorprendente perché proprio col salto l'equitazione italiana ha raccolto i migliori risultati ma la realtà è quella che è i tempi di Tommaso Lequio, di Alessandro Valerio, dei fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo e di Graziano Manci nelli sono irrimediabilmente tramontati

Ieri a Roma in una conferenza stampa il presidente della Federazione Lino Sordelli ha illustrato l'amara situazione precisando che anche la squadra del *dressage* meriterebbe la trasferta in Corea e che, tuttavia, data la poca certezza dei risultati e l alto costo della spedizione – 40 milioni a cavallo – si finirà per non farne nulla

Oggi Lino Sordelli incontrerà il presidente del Coni Arrigo Gattai e i tecnici della preparazione olimpica si attende il «via» per la squadra del concorso completo e la possibilità – remota – di inviare anche quella del salto se otterrà buoni risultati nel concorso di Dinard a metà agosto.

La data fissata per la partenza dei cavalieri del «completo» è quella del 4 settembre Sono stati selezionati questi cavalieri Bartolo Ambrosione (Phoenix), Nice Attolico (Gallant Bower), Ranieri Campello (Cotton End e Brick), Alberto Casolari (Wooldsman), Dino Costantini (Boardmans Beauty), Francesco Girardi (Moreado, Canterbury, Sainta Island), Federico Euro Roman (Semi Valley, Sainta Island). Cavalli e cavalieri sono già stati spediti in Inghilterra dove condurranno la preparazione, in un clima e su terreni più adatti, assieme alla squadra britannica che è la grande favorita per la conquista dell'oro olimpico. Lino Sordelli ritiene che la squadra possa portare a casa una medaglia e tuttavia il campo di gara sarà tremendo con britannici, australiani, neozelandesi, francesi, americani e irlandesi

C'è la convinzione, ragionando attorno al salto, di disporre di cavalli di livello olimpico carenti sul piano dell'esperienza E comunque il bilancio fornito dal presidente, per quanto mascherato da facili ottimismi, è deprimente.

Formula 1

Alboreto alla Minardi?

MODENA La Minardi il *team* romagnolo di F1, ha un asso nella manica Anzi, più d'uno per un campionato, nella prossima stagione, alla pari con i grandi Il primo sarebbe Michele Alboreto, da pochi giorni messo alla porta dalla Ferrari, che gli ha concesso gli otto gran premi d'uso, per essere sostituito dall'inglese Nigel Mansell Tra Alboreto e il patron della Minardi, Giancarlo, c'è un antico rapporto di amicizia e di reciproca stima Inoltre, il pilota milanese passò per la Minardi, in F2, vincendo una gara nel lontano 1981 Sono soltanto voci, però Tra le tante che circolano, per ammazzare il tempo tra un gran premio e l'altro, c'è anche quella di un suo passaggio alla Bms Dallara. La più accreditata, al momento, resta però quella del ritorno di Alboreto alla Tyrrel Gli altri assi in mano alla Minardi sono i motori Quelli della giapponese Subaru, cui sta lavorando l'ingegner Carlo Chiti della «Motori moderni», oppure i Ford-Dfr A completare il quadro, la squadra ha in progetto una galleria del vento □ *LB*

Basket. Girandola di sponsor in uno sport che cresce ma non troppo

Un canestro di slip e salumi

Rotterdam è ormai alle spalle e nel mondo del basket si torna a parlare di campionato Sono arrivati nuovi sponsor generosi (Knorr, Vismara, Arimo) e durante il mercato sono stati realizzati acquisti di un certo rilievo Il giovane Pessina da Torino a Milano per 1 miliardo e mezzo. I giocatori americani costano troppo e preferiscono l'Nba per questo i nostri club inseguono brasiliani, jugoslavi e altri europei

LEONARDO IANNACCI

ROMA Come è lontana Rotterdam E come sono lontane le lacrime dei giocatori italiani e i musi lunghi dei dirigenti della Federazione che puntavano molto sulla partecipazione italiana alle Olimpiadi di Seul Non rimane, a questo punto, che il campionato, punto focale per l'attività delle squadre di club che resta sempre la forza trainante di tutto il movimento Proprio in questi giorni nuovi sponsor sono entrati nel mondo del basket a testimonianza che questo sport in costante crescita viene considerato nel mondo dell'industria un buon investimento pubblicitario Cantù si chiamerà il prossimo anno Vismara, avendo sottoscritto con l'azienda di salumi un contratto triennale per complessivi quattro miliardi A Bologna, piazza notoriamente classica per la pallacanestro italiana, la gloriosa Virtus torna dopo ventitré anni alla vecchia sponsorizzazione «Knorr» (dadi e minestrone) mentre i cugini della Fortitudo hanno concluso con l'Arimo (mutandine e reggiseni) E questi sono solamente alcuni degli esempi di sponsorizzazione da più di un miliardo all'anno Accanto ai marchi tradizionali, come il Bancoroma o la Scavolini a Pesaro, dove il proprietario dell'industria mobiliera è anche presidente della squadra, costituisce una novità anche la sponsorizzazione di Torino (Ipifim), Pistoia, in serie A2, che pubblicizzerà i fazzoletti di carta Kleenex.

Novità anche sul mercato giocatori dove la Snaidero di Caserta si è guadagnata a buon diritto l etichetta di «reginetta» del mercato grazie agli acquisti di Polesello e Franco Boselli Sono mancati i grossissimi trasferimenti anche se gli affari tra una società e l'altra hanno portato ad una vera e propria girandola di cambiamenti di maglia.

Quotazioni alle stelle comunque anche nel mercato del basket il giovane Pessina, tanto per fare un esempio, è stato acquistato da Milano, che il prossimo anno si chiamerà semplicemente Philips, per una somma molto vicina al miliardo e mezzo Sei anni fa la stessa società pagò Dino Meneghin neppure un terzo, quale sarà allora l'esatta quotazione di Walter Magnifico, giudicato il migliore giocatore italiano del campionato 1987-'88? Inoltre anche quest'anno i general manager delle squadre della nostra Lega hanno trovato molte difficoltà sul mercato americano

Già da qualche stagione alcune società hanno optato per una scelta esterna al «giro» statunitense Caserta pensò di schierare accanto al bomber carioca Oscar il pivot bulgaro Glouchkov L'Hitachi Venezia disputò un buon campionato con i due slavi Radovanovic e Dalipagic L'Alno Fabriano ha ottenuto la promozione in A1 grazie ai brasiliani Marcel e Israel Segni di un basket che cambia e che non volge più la sua attenzione al tradizionale modello Usa? Probabilmente no, l inserimento nella Nba statunitense di nuove franchigie (Miami, Orlando) ha portato via giocatori al mercato europeo e costretto anche i dirigenti a scelte alternative Non bisogna poi dimenticare che l ingaggio di un Israel, tanto per fare un esempio, è meno oneroso per una società rispetto a quello di un pivot americano «venduto» bene da agenti senza scrupoli e con un grosso fiuto per gli affari Un Bob McAdoo che guadagnava l'anno scorso a Milano dieci volte tanto rispetto al suo collega Roberts (Porto San Giorgio), rappresenta il dato più concreto di un mercato statunitense a disposizione solo di poche società.

Ecco perché in un basket che cresce, che «tira» e che sta preparando l'ennesima stagione record la Philips Milano, la Scavolini, il Bancoroma, la gloriosa Knorr Virtus Bologna rappresentano l «élite», la crema di un movimento che geograficamente ha poche presenze nel sud dell'Italia e che rimane tuttavia ancora un fenomeno legato a ben consolidate ma circoscritte realtà regionali

Corsi e ricorsi nel mercatino degli italiani

Marco Bonamico

ROMA Alla luce degli acquisti realizzati fino a questo momento proponiamo, quasi per gioco, la griglia di partenza delle squadre di basket nel prossimo campinato di serie A1, dividendo le 16 protagoniste in 4 gruppi

1ª fila. In «pole position» parte naturalmente la **Scavolini Pesaro** campione d'Italia che ha mantenuto inalterato il quintetto tricolore, rafforzando la panchina con **Ferro** e **Silvestrin**. La **Philips Milano** si affida ancora agli eterni **D'Antoni** e **Meneghin** e ha messo a segno un grosso colpo, prelevando il giovane **Pessina** da Torino Ottimo anche il mercato della **Snaidero Caserta** che oltre all esperto **Boselli** si è assicurata dal Bancoroma **Fulvio Polesello**. Rivoluzione alla **Knorr Bologna**: un nuovo direttore tecnico **(Peterson)**, un nuovo allenatore **(Hill)** il «difensore» **Gallinari**, **Marco Bonamico** e al 99% **Ray Richardson**. La **Divarese** non ha ancora risolto il problema del play maker e ha riciclato l'ala **Tombolato**. La **Vismara Cantù** ha cambiato **Don Gay** con lo stagionato **Benson** (34 anni)

2ª fila. Intelligente il mercato dell' **Arimo Bologna** che ha ripreso **Pellacani** da Livorno ed è riuscita ad accordarsi con **Pat Cummings**, centro dei New York Knickembokers. L' **Ipifim Torino**, perso Pessina, si è assicurata **Bargna, Fuss** e l'ala pivot statunitense **Kopicky**. il **Bancoroma** ha ceduto Polesello ma ha ripreso **Gilardi** da Brescia e Valente dalla **Roberts Firenze**. La società romana aspetta ora due stranieri all altezza Grossi movimenti anche al **Benetton Treviso** dove l'arrivo di **Gay, Generali** e **Marusic** alza le quotazioni della società biancoverde

3ª fila. L'Alibert di Livorno si è indebolita in seguito alle cessioni di **Pellacani** e **Lanza**; l allenatore **Sacco** fa affidamento ancora una volta su **Rolle** e **Addison**, stranieri-sicurezza della società labronica Accanto all **Alibert** poniamo per ora anche l' **Enichem** che non si è ancora mossa sul mercato e ha rinunciato allo jugoslavo **Grbovic**. **Napoli** ha ceduto la «torre» **Fuss** e **Bonamico**, ricevendo però dalla **Virtus Bologna** mezza squadra, una guardia, **Fantin**, un ala, **Sbaragli**, e il pivot **Righi**. Nuovo anche l'allenatore, lo slavo **Novosel**.

4ª fila. Partono con il freno a mano tirato (ma si tratta sempre di una valutazione estiva) l' **Alno Fabriano**, che si è comunque assicurata **Solfrini**, l **Hitachi Venezia** che ha perso il tiratore scelto **Dalipagic**, **Righi** e **Brusamarello** e la **Cantine Riunite di Reggio Emilia** che hanno cambiato **Giumbini** e **Rusticheli** con **Ottaviani** e **Fiachetto**. □ *L I*

Allarmanti risultati di un test sui giocatori

Poco esercizio, fisico a pezzi Ecco la foto del rugby azzurro

REMO MUSUMECI

MILANO Ricordate la disastrosa sconfitta degli azzurri a Auckland, l'estate scorsa, nel match di apertura della Coppa del Mondo di rugby? Nel primo tempo gli uomini di Marco Bollesan, pur apparendo inferiori, si comportarono egregiamente Nella ripresa scomparvero dal campo. Gli All Blacks penetravano nella difesa azzurra come se fosse stata di burro. E la partita si concluse con un punteggio umiliante

Se è vero - e tutti sono d'accordo - che il problema non sta nel *gap* tecnico come si spiegano simili disfatte? La spiegazione è semplice e risiede nella scarsissima preparazione atletica dei giocatori di rugby italiani incapaci di capire che i tempi di oggi non sono quelli di cinquant'anni fa quando era sufficiente allenarsi una volta la settimana.

Tempo fa gli atleti in «zona azzurra», per l'esattezza 45, fecero dei *test* di efficienza fisica a Ferrara i tecnici e la Federazione volevano capire a che livello fosse la funzionalità fisica della truppa. L'esito degli esami fu disastroso Uno solo dei 45 giocatori esaminati forni un *test* positivo l'aquilano trentenne Massimo Mascioletti Secondo i *test* Massimo era l'unico atleta di livello internazionale Per gli altri 44 il responso dei *test* fu spietato perché li definì «cinquantenni» o «praticanti di sport amatoriali» Dal che si deduce che la nazionale italiana di rugby è formata da giovani cinquantenni

La regola dei nostri giocatori è di lavorare poco all'inizio «perché il campionato è lungo». E «durante» lavorano sempre poco «perché il campionato è faticoso». Si tratta dunque, con la connivenza di miopi club, di giocatori con scarso amore per se stessi e per lo sport che praticano. E che sta così a dimostrato dai responsi delle partite internazionali dove a un elevato significato tecnico fa da contraltare una pessima condizione fisica. Lo dimostra anche il fatto che vi sono parecchi club senza *staff* medico. Recentemente, la squadra dei Dogi - una vera e propria nazionale azzurra - è stata distrutta dal Tolosa di Pierre Villepreux (che si è messo le mani nei capelli a veder giocare i suoi ex allievi) per 80-3. E quella terribile sconfitta venne dopo la pessima prova di San Siro contro la modesta ma solida Romania.

In questa realtà non proprio esaltante si inserisce una notizia interessante che si riferisce all'ingresso di Silvio Berlusconi nel mondo del rugby italiano La Fininvest ha infatti deciso di sponsorizzare - con un intervento economico sostanzioso - l'Amatori Milano La squadra si chiamerà Amatori Mediolanum Speriamo che tutto ciò abbia la funzione di una scossa e che svegli l'ambiente

Prima delle salite una sistemata al trucco

MORZINE. Prima della partenza un'aggiustatina al trucco per essere attraenti anche sulle dure ascese che portano a Morzine L'australiana Liz Hepple, ventinove anni, sposata e mamma di una bimba a queste cose ci tiene Un obiettivo indiscreto l'ha sorpresa mentre si dà un'ultima sistematina prima del via. A Morzine ha però vinto Jeannie Longo, che ha battuto in volata l'azzurra Maria Canins e conservato la maglia gialla.

Tour

Visentini fa due passi avanti

MORZINE Prime montagne e primo terremoto in classifica Sempre Bauer maglia gialla, ma con lui ora sono rimasti soltanto i più bravi Ieri a Morzine, una sede d'arrivo tradizionale del Tour, ha vinto per distacco il colombiano Felix Parra Gettatosi alla rincorsa dei fuggitivi Peters e Martinez a 25 chilometri dall arrivo, provocando una dura selezione nel gruppo (Fignon è giunto con un distacco di 15') il ha prima acciuffati e quindi staccati A Morzine si è presentato da solo, precedendo di 23 ' il francese Claveyrolat, che ha regolato in volata una ventina di corridori fra cui Visentini

Ordine d'arrivo: 1) Parra che ha percorso i 223 km in 6 ore 04'53 , 2)Claveyrolat a 20' , 3) Rooks

Classifica generale: 1) Bauer 40 ore 05' 20", 2)Simon a 11'' 3) Breukink a 43'', 5) Visentini a 1'03''

Pubblichiamo il sesto elenco dei sottoscrittori

"Compra un Parco,"

Alessandria Pitturazzi Giuseppe L. 40 000 **Arezzo.** Redditi Silvia e Maurizi L 20 000 - **Bologna** Pisi Giacomo L 10 000 **Brescia** Pintossi Angelina L. 10 000 Leoncini Francesco L. 10 000 **Como:** Caprani Cesare L. 10 000 Furini Luigi L 50 000 Magni Aldo L 50 000 Nicolini Luigi L. 20 000 **Ferrara** Lambertini Lucia L. 20 000 - **Firenze:** Monnini Massimo L. 10 000 Bracciesi Bruno L 10 000 Magnolfi Silvano L 10 000 Conforti Armando L. 100 000 Pozzi Renato L 20 000 Cocchi Silvana L 10 000 Martino e Madias L 30 000 Ubaldini Alessandro L 10 000 Bianchi Lido L 30 000 Bacchi Elio L 10 000 Reali Mauro L 20 000 Busia Miretta L 10 000 Masini Marcello L 10 000 Fanciullacci Lorenzo L 20 000 Fondelli Priamo L. 20 000 Succi Mario L 10 000 Vinci Franco L 10 000 Roselli Bruno L 15 000 Lattanzi P L 50 000 Favilla Adriana L 10 000 Testai Fosco L 10 000 Ceccarelli Carla L 10 000 Lotti Luciano L 10 000 Brunelli Bruno L 10 000 Venuti Enzo L 17 900 Piccioli Odo L 10 000 Sieni Piero L 10 000 Inzitari-Pecori L 20 000 Tassi Franco L 20 000 Baccini R L 20 000 Favilli V L 20 000 Brunelli Ginetta L 10 000 Gasperini Faustina L 20 000 Francalanci Carlo L 30 000 Becagli Corallina L 10 000 Tarchiano Luciano L 10 000 Ridi Anita L 50 000 Giani Ezio L 50 000 Pacenti Dario L 10 000 Mariani Dina L 10 000 Dainelli Bruno L 10 000 Mascagni Graziano L 20 000 Bigozzi Giuseppe L 50 000 Pontani Franco L 50 000 Balsotti Carla L 10 000 Mori Ennio L 10 000 Vettori Luigi L 10 000 Gambi Marina L 10 000 Ciulli Giuseppe L 50 000 Losi Elio L 50 000 Prescia ni Maria L 5 000 Stefanelli Otello L 5 000 Paoletti Bruna L 10 000 Paoletti Silvano L 10 000 Stefani Bruno L 10 000 Turchi Giorgio L 20.000 Forconi Mario L 50 000 Chelini Tosca L 10 000 Menchetti Pasquale L 20 000 Panerai Sergio L 50 000 Galgani Maria L 20 000 Benvenuti Mario L 10 000 Marradi Pio L 10 000 Giani Giovanna L 10 000 Morelli Emilio L 70 000 Bandinelli Dino L 30 000 Ciulli Agostino L 50 000 Cappelli Bruno L 100 000 Romolini Tamara L 10 000 Baglioni Mario L 20 000 Filippi Piero L 200 000 Frassinelli L 10 000 Moroni Adriano L 10 000 Casule Giorgio L 20 000 Salvestrini Sergio L 20 000 Azzurri Brunetto L 20 000 Giovannelli Nilo L 30 000 Naldi Mario L 100 000 De Montelatico Mario L 30 000 Fibbi Fosco L 10 000, Staccioli Franco L 100 000 Lai Massimo L 20 000 Manetti Angiolo L 10 000 Fanini Fenilio L 10 000 Banci Alfredo L 10 000 Sassoli Gino L 10 000 Ricci Tiziano L 10 000 Battistini Guidi Bruna L 10 000 Mugnai Renato L 10 000 Domenici Benito L 10 000 Coddi Aldo L 20 000 Gensini Metello L 50 000 Albavetti Tristano L 100 000 Tararà Sergio L 20 000 Catelani Ada L 10 000 Catelani Giovacchino L 10 000 Tempesti Carlo L 20 000 Biliotti Marcello L 50 000 Calçe Paterno L 300 000 Bonaiuti Licia Fanfani L 25 000 Fanfani Alvaro L 25 000 Pestelli Marisa L 10 000 Failli Edi L 20 000 Rombechi Carla e Emilio L 100 000 Latini Ademaro L 10 000 Paci Vasco L 20 000 Campatelli Marcello L 10 000 Fam Ciampolini L 40 000 Campagnolo Angela L 10 000 Sorelli Luciana L 10 000 Tozzi Roberto L 10 000 Paolini Augusto L 10 000 Bartolozzi Franco L 10 000 Agerani Emanuela L 10 000 Bucelli Nello L 10 000 Turchi Tullio L 10 000 Cavicchi Renzo L 50 000 Casprini Dante L 20 000 Bercigli Lida L 10 000 Bagni Vinicio L 10 000 Santini Gino e Fedora L 20 000 Bolegri R L 40 000 Campinoti Renato L 400 000 Bertini A Pagni S L 50 000 Cini Emilio L 100 000 Rizzi Salvatore L 10 000 Medici Amalia L 20 000 Parti Gino L 10 000 Vari compagni L 60 000 Gaggioli Giacomo L 50 000 Bellomo Massimo L 50 000 In mem Vergelli Stefano L 1 000 000 Sezzatini Bruno L 50 000 Regini Mauro L 10 000 Vezzani Fosco L 50 000 Stagi Rino L 10 000 Massai Sonia L 10 000 Bellini Rizieri L 10 000 Larmioni Dante L 20 000 Galli Bruno L 30.000 Paoli Giuliano L 10 000 Norcini Ottavio L 10 000 Norcini Narciso L 10 000 Mattesini Cesare L 15 000 Vignolini Luigi L 50 000 Campioni Francesco L 60 000 Giovannini Eugenio L 10 000 Maestrini Luigi L 100 000 Perini Maurizio L 10 000 Giunti Silvano L 10 000 Martini Enzo L 30 000 Vivoli Teresa L 10 000 Fagorzi Giuseppe L, 10 000 Fagorzi Laura L, 10 000 Vaggelli Arna L 10 000 Vaggelli Oreste L 15 000 Arrigucci Giovanni L 10 000 Manetti Franco L 10 000 Pretolani Mauro L 10 000 Casprini Mario L 10 000, Nincheri Rosanna L 20 000 Bandini Sergio L 10 000 Bruni Franco L 100 000 Papi Paolo L 10 000 Sarri Vasco L 20 000 Bettarini Nara L 20 000 Pettini Bruna L 10 000 Bresci Rina L 10 000 Corsini Enrico L 10 000 Casini Carlo L 10 000 Del Puglia Riccardo L 50 000 Capecchi Bruno L 15 000 Colledan Enrica L 10 000 Paperini Vasco L 10 000 Cencetti Renato L 20 000 Fante Antonio L 15 000 Cannella Antonina L 15 000 Pacini Maurizio L 10 000 Mezzetti Laura L 10 000 Morandi Gino L 15 000 Picciol Aldo L 50 000 Tanzini Ginetta L. 10 000 Pucci Adon L 10 000 Locci Liviano L 20 000 Malavolti Luciano L 10 000 Manetti Renato L 20 000 Cappugi Siro L 30 000 Merli Roberto L 15 000 Pacini Romano L 20 000 Fossi Gino L 50 000 Ficai Lucia L 20 000 Alfieri Antonio L 10 000 Franco Lina L 10 000 Boccaccini Carlo L 20 000 Malavolti Giovanna L 10 000 Baldacci Nello L 50 000 Burnsi Fernando L 10 000 Mazzocchi G Battista L 20 000 Agresti Valeriano L 10 000 Degli Innocenti L 10 000 Castaldi Mario L 20 000 Paglai Mauro L 10 000 Masi Alessandro L 10 000 Zetti Stefano L 10 000 Rossi Piero L 20 000 Ceramelli Tullio L 20 000 Calonaci Mario L 100 000 Dini Bruna L 50 000 Degli Innocenti Riccardo L 20 000 Manini Oscar L 20 000 Ottanelli Nello L 10 000 Corsini Gino L 30 000 Poneti Attilio L 20 000 Becagli Vinicio L 20 000 Goli Dario L 20 000 Ciabatti Guido L 10 000 Palandri Roberto L 10 000 Vignetti M Cristina L 50 000 Tomambè Calogera L 10 000 Sonani Giuseppe L 10 000 Lombardi Luigi L 10 000 Gollini Romano L 50 000 Bastreghi Giancarlo L 20 000 Paoli Valerio L 30 000 Del Guasta Roberto L 20 000 Garti Mario L 20 000 Bettarini Adriana L 10 000 Pallini Fernando L 30 000 Scardigli Onelia L 15 000 Vannini Franca L 10 000 Bottai Alfio L 10 000 Romolini Italo L 50 000 Gazzini Ennio L 10 000 Danti Guido L 10 000 Giglioli Angiolo L 10 000 Bastianoni Armando Fosca L 20 000 Bandinelli Fulco L 50 000 Vettori Assunta L 10 000 Vettori Giuseppe L 10 000 Pecchioli Gino L 10 000 Falorni Ottorino Alfreda L 20 000 Seroldi Renato L 10 000 Bettarini Rigoletto L 100 000 Del Sordo Renato L 20 000 Paci Rigoletto L 50 000 Ramalli Giovanna L 10 000 Rustignano Luciana L 40 000 Seroldi Renzo L 10 000 - **Foggia** Sepa Antonio L 10 000 - **Genova** Reliara Marco L 10 000 Tacchella Mirella L 10 000 Piccardi Pino L 10 000 Benetti Dino L 20 000 **Livorno:** Meini Nennele L 200 000 Fanelli Ersilio L 10 000 Barini Ivano L 50 000 **Lucca** Baccelli Sergio L 10 000 **Mantova** Zermian Roberta L 10 000 **Massa Carrara** Caltagirone Franco L 10 000 Mucciolo Arturo L 10 000 Tongioni Pietro L 10 000 **Matera** Branda M T e V L 20 000 **Milano.** Fam Liatti L 10 000 Toni Sergio L 10 000 Vailati Lorenzo L 10 000 Vicini Antonio L 50 000 **Modena** Sez Internaz Cavalieri L 100 000 **Novara** Gagliardi Battista L 20 000 **Pavia** Civardi Angelo L 20 000 **Perugia** Forini Giuliano L 50 000 **Pesaro** Vichi A Pandolfi I L 100 000 **Pisa** Salvadori Vittorio L 10 000 Salvadori Roberta L 10 000 **Pistoia** Fantacci Ida L 10 000 Ducci Sergio L 10 000 - **Reggio Emilia** Scaravelli Virginia L 10 000 **Savona** Pisu Luciano L 50 000 - **Siena** Piacenti Marco L 10 000 **Torino:** Sezione PCI L 50 000 - **Treviso:** trovò Jole L 30 000 Segat Marino L 50 000 - **Udine** Tomandini Giuseppe L 50 000 Musurvana Panda L 10 000 **Verona** Monchetta Benito L 20 000

Festa Nazionale de l'Unità

Campi Bisenzio
25 agosto
18 settembre

L. 10.000 un metro quadrato di Parco

I versamenti possono essere effettuati tramite il Conto Corrente Postale n 230508, Pci Fed Fiorentina, Festa Nazionale de l'Unità «Compra un parco», Via L. Alamanni 41, 50123 Firenze

Le ricevute del versamento possono essere ritirate presso lo stand "Compra un Parco" che sarà allestito alla Festa Nazionale

P.C.I.

Firenze '88 Florence